

KVU Konferenz der Vorsteher der Umweltschutzämter der Schweiz

CCE Conférence des chefs des services et offices de la protection de l'environnement de Suisse

CCA Conferenza dei capi dei servizi per la protezione dell'ambiente della Svizzera

c/o AWEL Amt für Abfall, Wasser, Energie und Luft, Walcheplatz 2, Postfach, 8090 Zürich

Telefon: 043 259 32 10, Telefax: 043 259 32 69, e-mail: juerg.suter@bd.zh.ch

Invio 8. gennaio 2010, ore 08.30

Comunicato stampa della CCA

Conferenza dei capi di servizio per la protezione dell'ambiente della Svizzera

Le polveri sottili nuocciono alla salute: confermato anche da un recente studio

Quando le concentrazioni di polveri sottili aumentano durante il periodo invernale, si registra un incremento dei ricoveri ospedalieri urgenti per problemi cardiaci e cardiocircolatori: è ciò che risulta da un recente studio svizzero. I capi dei servizi cantonali per la protezione dell'ambiente richiedono che le misure contro l'inquinamento da polveri sottili siano implementate con coerenza e ricordano che anche la popolazione può dare il suo contributo per la lotta all'inquinamento.

In periodi di inversione termica, quando cioè vi è un'atmosfera molto stabile con masse d'aria ben distinte e senza rimescolamento, l'aria si arricchisce di polveri sottili. Le fonti principali sono il traffico motorizzato e i caminetti. Durante i periodi di inquinamento da polveri sottili il numero di ricoveri ospedalieri urgenti dovuti a problemi cardiaci e cardiocircolatori aumenta, anche fuori dalle zone maggiormente inquinate, come i centri urbani, e concerne soprattutto gli anziani. Questo è ciò che risulta da uno studio condotto dall'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Istituto tropicale svizzero di Basilea elaborato su mandato di 16 Cantoni svizzeri. I risultati ottenuti coincidono con quelli di altri studi simili europei e confermano ancora una volta l'impatto delle polveri sottili sulla salute (vedi riquadro).

Necessari ulteriori sforzi da parte di tutti

Per i responsabili cantonali dei servizi per la protezione dell'ambiente i risultati dello studio sostengono l'attuale strategia di riduzione delle polveri sottili. Essi evidenziano inoltre che i piani di risanamento cantonali e il piano d'azione contro le polveri sottili promosso dalla Confederazione sono da attuare con coerenza per ridurre l'inquinamento atmosferico in maniera duratura. Sino a quando questi provvedimenti non esplicheranno il loro effetto a lungo termine, saranno ancora necessarie misure a corto termine nel momento in cui, a causa delle inversioni termiche invernali, le concentrazioni di polveri sottili aumenteranno in maniera massiccia e prolungata. Il concetto d'intervento intercantonale pone le basi per provvedimenti d'urgenza e prevede, tra l'altro, limitazioni per i caminetti e il traffico. I capi dei servizi per la protezione dell'ambiente cantonali ricordano inoltre alla popolazione che è possibile per tutti dare un contributo al contenimento delle emissioni di polveri sottili, osservando delle semplici raccomandazioni (vedi riquadro).

Maggiori informazioni sul tema sono disponibili su: www.polveri-sottili.ch/i_home_news.cfm

Persone di contatto per oggi 8 gennaio 2010:

Domande inerenti la tematica delle polveri sottili:

Dott. Luca Colombo, Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili del Canton Ticino, 091 814 37 38 o 079 619 49 56

Per domande inerenti lo studio:

Dott. Christian Schindler, responsabile dello studio, Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Istituto tropicale svizzero di Basilea, 061 267 65 15 mattina e tra 16.00 e 17.00

L'impatto delle concentrazioni di polveri sottili sui ricoveri ospedalieri urgenti: lo studio

L'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Istituto tropicale svizzero di Basilea ha elaborato, su mandato di 16 Cantoni svizzeri, uno studio sugli effetti a corto termine di alte concentrazioni di polveri sottili (PM10) sulla salute dell'essere umano. E' stato analizzato l'impatto di un carico eccessivo di PM10 sul numero di ricoveri ospedalieri urgenti dal 2001 al 2006. L'area in esame ha compreso tutte le zone del Paese, vale a dire sia regioni rurali poco inquinate, sia zone urbane con un carico inquinante relativamente alto. Nell'area esaminata abitano complessivamente 5.5 milioni di persone. Lo studio mostra come l'incremento di concentrazioni di polveri sottili porti a un aumento a breve termine dei ricoveri ospedalieri urgenti, dovuti soprattutto a problemi cardiaci e polmonari. Mentre i problemi cardiaci si producono poco dopo l'incremento delle concentrazioni di polveri sottili, le conseguenze sui polmoni si verificano solo dopo alcuni giorni. Sono le persone anziane quelle maggiormente colpite da questo fenomeno e l'effetto si osserva anche in regioni della Svizzera poco inquinate. I risultati di questo studio svizzero confermano quelli di studi eseguiti all'estero. Sebbene le concentrazioni di polveri sottili in Svizzera, se confrontate a livello internazionale, risultino inferiori, si hanno riscontri simili sul piano della salute. Per essere innocue da un punto di vista della salute, le concentrazioni di polveri sottili dovrebbero attestarsi ben al di sotto dei valori osservati. Ciò sottolinea l'importanza dell'attuazione di ulteriori sforzi per ridurre le concentrazioni di polveri sottili.

Un rapporto breve dello studio è allegato al presente comunicato stampa.

La relazione tecnica e completa dello studio è scaricabile sotto www.polveri-sottili.ch (solo in tedesco).

Raccomandazioni all'attenzione della popolazione

Le fonti maggiori di PM10 sono l'utilizzo non corretto degli impianti a legna e dei caminetti come pure il traffico motorizzato.

Ecco come fare per ridurre le polveri sottili nell'aria:

Utilizzare correttamente l'impianto a legna e il caminetto:

- bruciare solo legno non trattato e secco,
- praticare l'accensione dall'alto e fare in modo che la catasta bruci velocemente,
- non bruciare mai rifiuti.

Maggiori informazioni sotto: www.polveri-sottili.ch -> combustione a legna - ecco come fare, oppure www.fairfeuern.ch (in tedesco)

Adeguare il proprio comportamento nell'ambito della mobilità:

- andare a piedi, se possibile, oppure utilizzare la bicicletta o il trasporto pubblico,
- adottare uno stile di guida moderato e regolare, circolare con il motore a basso regime,
- spegnere il motore in caso di sosta prolungata,
- usare veicoli diesel con il filtro contro il particolato.